



Bus, Rdb confermano lo sciopero. Ma stop al corteo in piazza XX Settembre

CORTEO DELLE RDB autorizzato dalla questura ma solo fino a piazza XX Settembre. Dunque, il centro rimarrà una sorta di 'zona rossa' invalicabile per gli autoferrotranvieri decisi stamane a manifestare per il contratto e contro la fusione Atc-Acft.

Sì, perché se Cgil-Cisl-Uil, Faisa e Ugl hanno revocato lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri («L'accordo per il nuovo contratto è stato raggiunto e abbiamo saputo che gli enti locali di Bologna e Ferrara hanno deliberato la nascita di una società consortile unica per il trasporto pubblico, ha spiegato Maurizio Lunghi, segretario della Filt-Cgil che con Cisl e Uil ha indetto una assemblea nella sala di via San Felice, dalle 9.30 alle 16) «noi — spiega Italo Quartu delle Rdb — confermiamo entrambi gli scioperi».

L'AUTORIZZAZIONE 'condizionata' della manifestazione firmata ieri dalla questura ha comunque mandato su tutte le furie il sindacato di base. «E' la prima volta che si vieta una manifestazione nel centro storico, per di più nella città del premier. E' qualcosa di incostituzionale», obietta Massimo Betti, responsabile Rdb. «Per di più — prosegue il sindacalista — in maniera un po' ridicola, ci

è stato detto che dovremmo noi impedire a qualsiasi gruppo di manifestanti di tentare di arrivare ugualmente in piazza Maggiore», iniziale luogo di approdo del corteo. «Speriamo che oggi la polizia non fermi gli autisti dell'Atc che magari si ritrovano a passeggiare in centro. Noi confermiamo la manifestazione (via alle 10,30 da via Saliceto), arriveremo in piazza XX settembre, poi vedremo...». «Fino all'ultimo — sfida Italo Quartu delle Rdb — cercheremo di arrivare in piazza Maggiore perché non si può togliere a nessuno il diritto a manifestare». Betti ha messo nel mirino i politici che hanno scelto un «silenzio assordante e dettato dalla sindrome del 'governo amico'». Anche i consiglieri comunali dell'Altra Sinistra (Prc, Verdi e Cantiere) condannano il divieto della questura. L'Atc avverte: uno sciopero è stato revocato ma il secondo no e dunque oggi i bus saranno a rischio. «L'astensione degli autisti — spiega in una nota l'azienda — ci sarà dalle 8.30 alle 16.30 e dalle 19.30 a fine servizio. Negli orari di sciopero, i servizi di trasporto pubblico urbano, suburbano ed extraurbano «non saranno garantiti». Più precisamente in questi casi saranno garantite solamente le corse in partenza dai capolinea fino alle 8.15 al mattino e fino alle 19.15 alla sera. Assicuratevi invece i servizi «riservati scolastici».